

Nome scientifico	<i>Dryomys nitedula</i> Pallas, 1778
Nome comune	Driomio
Ordine - Famiglia	Rodentia - Gliridae
Status IUCN globale	Rischio minimo - LC
Status IUCN nazionale	Rischio minimo - LC
Tutela legale	Convenzione di Berna (Appendice III); Direttiva Habitat (Allegato IV)

Tassonomia

Delle numerose sottospecie presenti in Europa, in Italia è presente nelle Alpi la sottospecie *Dryomys nitedula intermedius* (Nehring, 1902), tassonomicamente ancora non ben definita. Nell'Italia meridionale è presente in Calabria la specie endemica *D. aspromontis*, elevata a rango di specie nel 2018 e a lungo considerata come sottospecie distinta di *D. nitedula*.

Misure e descrizione

Peso: 15-50 g

Lunghezza testa-corpo: 80-115 mm

Lunghezza coda: 65-120 mm

Lunghezza piede: 17-24 mm

Gliride di dimensioni simili al topo selvatico. In base alla regione geografica, la colorazione della parti superiori varia dal grigio al marrone mentre le parti inferiori sono bianco-giallastre. La specie si caratterizza per avere una mascherina facciale nera, che ricopre gli occhi e si estende fino alla base delle orecchie, e una folta coda con la punta bianca.



Il driomio nelle Alpi appare regolarmente nelle foreste di abeti. Foto di Eva Ladurner.

Distribuzione generale

D. nitedula è presente dalla Svizzera ad ovest attraverso l'Europa orientale e meridionale, l'Asia minore e il Caucaso fino alla Russia centrale e all'Asia centrale.

Distribuzione in Italia

In Italia, la specie è presente solo nelle Alpi orientali, nelle regioni Trentino-Alto Adige/Südtirol, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Quest'area è vicina al limite più occidentale della distribuzione della specie in Grisons (CH).

Habitat ed Ecologia

L'habitat preferito da *D. nitedula* è rappresentato da umide foreste miste di conifere con un sottobosco ben sviluppato attorno ai 1000 m di altitudine, preferibilmente in prossimità di ruscelli. E' presente anche nelle foreste di ontano grigio ed in rari casi si può ritrovare anche in abitazioni umane poco frequentate. Altitudinalmente la specie si ritrova a partire dal livello del mare, nei Balcani, fino alla fascia subalpina nelle Alpi, dove può essere trovata fino a 2300 m. E' una specie notturna, arboricola e, come tutti i Gliridi, può andare in ibernazione. La densità di popolazione della specie nelle Alpi appare molto bassa, ma ad oggi mancano indagini attendibili su questo aspetto. Studi effettuati in altre aree di distribuzione indicano che la specie ha un solo parto all'anno con 3-4 piccoli. Può vivere fino ad un massimo di 6 anni. Poiché vive in habitat poco ricchi, la dieta di *D. nitedula* include sia alimenti di origine vegetale che animale.

Distinzione da specie simili

Nelle Alpi, la specie può essere confusa, ad un primo sguardo, con un giovane ghio *Glis glis*, per la colorazione grigia della parti superiori e delle folte coda. La mascherina facciale nera del driomio permette comunque una chiara identificazione. Anche il topo quercino *Eliomys quercinus* ha una mascherina nera, che si estende però ben oltre le orecchie. Inoltre, la coda del topo quercino è più folta solamente nella parte terminale.

Note e curiosità

La specie ama colonizzare le cassette nido, dove all'interno vi costruisce dei nidi di muschio. Nel caso in cui vi fossero pascoli di pecore nelle vicinanze, il nido può essere intrecciato anche con fili di lana di pecora.

Bibliografia di riferimento

Batsaikhan, N., Kryštufek, B., Amori, G., Yigit, N., 2016. *Dryomys nitedula* (errata version published in 2017). In: The IUCN Red List of Threatened Species 2016: e.T6858A115084761.

Bisconti, R., Aloise, G., Siclari, A., Fava, V., Provenzano, M., Arduino, P., Chiochio, A., Nascetti, G., Canestrelli, D., 2017. Forest dormouse (*Dryomys nitedula*) populations in Southern Italy belong to a deeply divergent evolutionary lineage. bioRxiv 210070. DOI: 10.1101/210070.

Juškaitis, R., 2015. Ecology of the forest dormouse *Dryomys nitedula* (Pallas 1778) on the north-western edge of its distributional range. Mammalia DOI: 10.1515/mammalia-2013-0165.

Kryštufek, B., Vohralik, V., 1994. Distribution of the Forest Dormouse *Dryomys nitedula* (Pallas, 1779) (Rodentia, Myoxidae) in Europe. Mammal Rev. 24 (4): 161-177.

Schedl, W., 1968. Der Tiroler Baumschläfer (*Dryomys nitedula intermedius* [Nehring, 1902]) (Rodentia, Muscardinidae). Ein Beitrag zur Kenntnis seiner Verbreitung und Ökologie. Berichte des Naturwissenschaftlich-Medizinischen Vereins in Innsbruck 56: 389-406.

Autore

Eva Ladurner